

SVILUPPO LOCALE E RIGENERAZIONE URBANA

Obiettivi e valori per una riqualificazione sostenibile della città di Napoli

Napoli, 10 aprile 2017



Salvio CAPASSO

Responsabile Ufficio Economia delle Imprese e del Territorio

RIGENERAZIONE URBANA COME FENOMENO MULTIDIMENSIONALE ED INTEGRATO

L'insieme coordinato di **interventi urbanistici, edilizi e socio-economici** nelle aree urbanizzate (*50% della pop. Mondiale; 70% emissioni di gas serra; 80% di Pil*) che punti agli **obiettivi della sostituzione, del riuso e della riqualificazione**, mettendo al centro dell'attenzione l'abitabilità e le relazioni indotte dalla qualità degli spazi pubblici, nel quale ridefinire i ruoli di tutti gli attori, pubblici e privati.

Queste **finalità** vanno **perseguite in un'ottica di sostenibilità ambientale, di contenimento del consumo di suolo, di riduzione dei consumi idrici ed energetici** e di rilancio della città attraverso la realizzazione di adeguati servizi primari e secondari

LE CITTA' METROPOLITANE: «LUOGHI» DINAMICI IN TRASFORMAZIONE E DA «RIGENERARE»

TERRITORIO E DEMOGRAFIA

- ~50mila km² (16,5% della superficie italiana)
- Oltre 1.300 Comuni (16,5% del tot. nazionale)
- 22 milioni di persone (~36% della popolazione italiana)

FORMAZIONE

- ~1 milione di alunni di scuola primaria, 663mila della scuola secondaria inferiore (39% del tot. nazionale) e 929mila della scuola secondaria superiore (38% del totale nazionale)
- 194mila laureati (64% del tot. nazionale)
- 55 Università (51% del tot. nazionale) e il 100% dei Politecnici

ECONOMIA

- >€600 mld di Valore Aggiunto (>40% del Valore Aggiunto nazionale)
- €112 mld di export (~30% del totale)
- 7,9 milioni di occupati (35% del totale)
- 1,8 milioni di aziende (35% del totale; 58% delle imprese estere in Italia)
- 28% dei letti negli esercizi ricettivi sul totale nazionale



INFRASTRUTTURE

- 17% delle autostrade in Italia
- 86% degli scali aeroportuali con traffico di passeggeri >3 mln passeggeri/anno
- 20,3% delle stazioni ferroviarie italiane
- 60% delle merci movimentate e dei flussi di passeggeri nei porti italiani

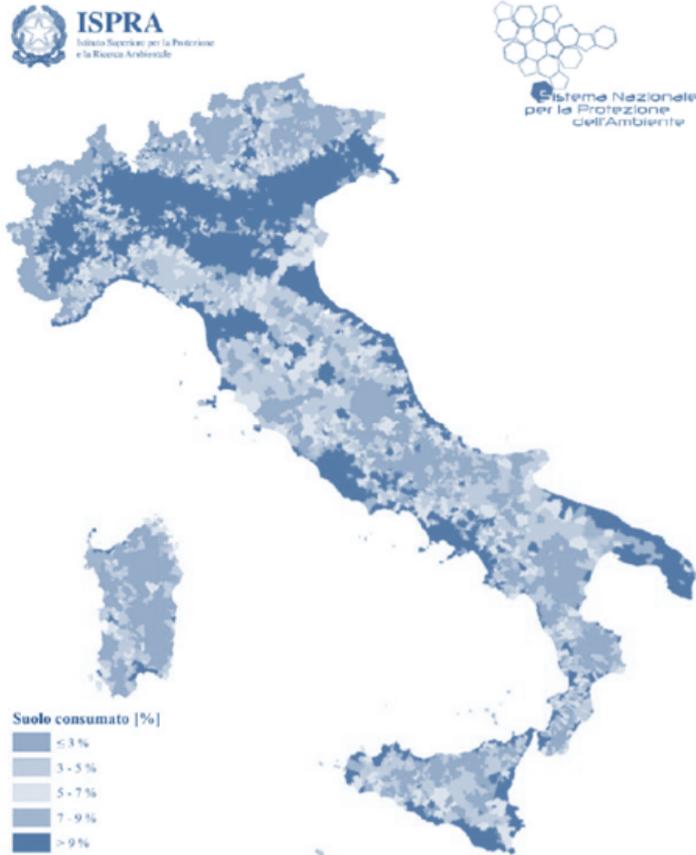
RICERCA E INNOVAZIONE

- >2.200 start-up innovative (47% del tot. nazionale)
- 17 incubatori d'impresa (52% del tot. in Italia)
- >35% brevetti italiani registrati all'European Patent Office tra il 2009 e il 2011

Fonte: Start City. Ambrosetti – Intesa Sanpaolo – Anci 2016

CITTA': RIQUALIFICARE GLI SPAZI RICHIEDE IL RIPENSAMENTO COMPLESSIVO DELL'UTILIZZO DEL TERRITORIO

Consumo di suolo a livello comunale



Fonte: ISPRA

- Si è costruito con una velocità di consumo del suolo di 8 metri al secondo.
- Tra il Dopoguerra ed il 2000 l'urbanizzazione è cresciuta del 400%, mentre la popolazione del 27%.
- Nel giro di pochi anni si è passati da un'Italia formata da persone senza spazi, ad una realtà di spazi senza più persone.

GLI SPAZI VUOTI IN ITALIA: AREE «SEDOTTE E ABBANDONATE»

- L'Italia si ritrova un **patrimonio di oltre sei milioni di beni inutilizzati o sottoutilizzati** (significa più di due volte la città di Roma vuota), **tra abitazioni (5 milioni) ed altri immobili pubblici, para-pubblici e privati.**

Alcuni esempi

Stazioni FS impresenziate	1700
Negozi di vicinato ed uffici vuoti	650 mila
Ex cantieri opere pubbliche non finite	892
Beni immobili confiscati alle mafie	23 mila
Ex fabbriche e capannoni dismessi	700 mila
Beni di interesse culturale abbandonati	20 mila
Beni ecclesiali non usati	1000 mld
Paesi fantasma	6 mila
Edifici para-pubblici	1244

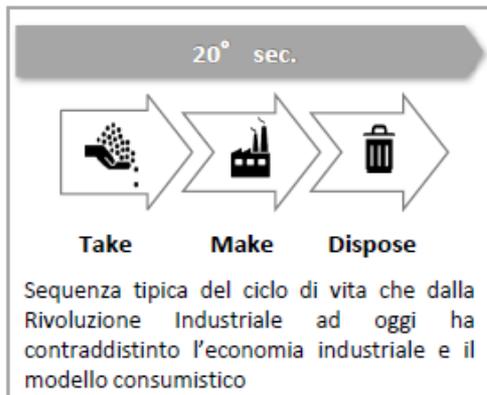
Fonte: Rigenerare le città, Legacoop, Legambiente, 2017

LA TRANSIZIONE A NUOVI PARADIGMI DI SVILUPPO PER L'ECONOMIA

Il sistema di produzione/distribuzione dei beni che ha dominato gli ultimi 60/70 anni potrebbe non essere l'unico, di certo non il più efficiente.

Ci sono tutti i segnali di una transizione verso un nuovo modello di sviluppo che mette in sicurezza l'economia

CIRCULAR ECONOMY e SHARING ECONOMY



RE-THINK & RE-DESIGN



Fonte: Innovation Center, IntesaSanpaolo

Modelli di business basati su:

- Uso efficace delle materie prime e seconde
- Promozione di riutilizzo, riparazione, ricondizionamento, riciclo

NASCE UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO ANCHE PER LE CITTÀ

Questo ripensamento di modelli porta avanti anche una diversa concezione delle città e dell'abitare, dove è fondamentale

la partecipazione ed il coinvolgimento delle comunità.

Al fine di utilizzare gli spazi secondo una vocazione culturale, creativa ed innovativa (**approccio place-people-based**).

Nella rigenerazione l'urbanistica è utile ma è ancor più necessario un matrimonio tra la popolazione e la città.....
..... a partire dalle periferie

(che in Italia sono **circa 150**, considerando i comuni con più di 50mila abitanti)

- ❑ Lo spazio nelle periferie è spesso una risorsa abbondante, disponibile, a basso prezzo.
- ❑ Ex fabbriche, scuole, magazzini, uffici postali, chiese addirittura, che il tempo e l'economia hanno svuotato delle loro funzioni, sono inutilmente presenti e possono essere riconvertiti.

QUALI SPAZI SONO STATI RIUTILIZZATI

- Il tema del riuso/valorizzazione dei luoghi riguarda anche piccoli centri, **molto anche il Sud Italia**, spesso anche aree interne e non solo quelle metropolitane.



- Su **522 progetti presentati** – da quasi 3.000 under 35 – su altrettanti beni da riusare già disponibili, **ben un terzo provenivano da Puglia, Sicilia e Campania.**

(fonte: bando Culturability, Fondazione Unipolis)

Fonte: Rigenerare le città, Legacoop, Legambiente, 2017

RIUTILIZZO E FUNZIONI ATTIVATE NEL RECUPERO DEGLI SPAZI

Centri di alta formazione e/o apprendimento specifico

Laboratori territoriali

Centri di arte ed espressione contemporanea

Centri di sperimentazione teatrale, musicale e cinematografica

Coworking, fablab, incubatori, cohousing, ciclofficine e simili

Centri giovanili

Luoghi per l'intrattenimento e l'espressività

Pratiche agricole, orti urbani, cura di parchi, eco-design e sviluppo di filiere corte

Diversificazione dell'ospitalità, turismo sociale e/o innovativo

- Le attività poste in essere nelle aree «rinnovate» **sono fortemente indirizzate verso i nuovi saperi e i nuovi mestieri.** Dalla cultura, all'impegno giovanile. Dall'intrattenimento alla nuove forme e processi di produzione .

L'IMPATTO ECONOMICO DELLA RIQUALIFICAZIONE

- Secondo il Censis **siamo un paese dal “capitale inagito”**, proprio perché l'Italia riesce solo in minima parte a mettere a valore il ricco patrimonio culturale e di spazi pubblici di qualità di cui dispone (**330 miliardi di euro**)

> DIMENSIONI	> STIME
Valore spazi pubblici	330 miliardi
Valore spazi privati potenziali oggetti di lascito	105 miliardi
Numero spazi già riusati	5.000
Impatto socio economico	1 miliardo di euro (200.000 euro budget medio annuale a spazio) 100.000 persone (20 operatori a spazio) 13% continuativi, 34% temporanee, 53% volontariato
Numero proposte progettuali negli ultimi 4 anni	5.600

Fonte: Rigenerare le città, Legacoop, Legambiente, 2017

LE POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE URBANE

- **I temi della riqualificazione delle aree periferiche delle città sono da diversi anni al centro delle politiche promosse dall'Unione europea**
- In particolare la programmazione dei Fondi strutturali per il 2014-2020 si fonda sul paradigma della **social innovation** (ovvero tutto ciò che è **positivo** per la società e **sostenibile** dal punto di vista economico, sociale e ambientale) con l'obiettivo di favorire nelle regioni la rivitalizzazione degli spazi
- **In Italia si registra un limite nel panorama normativo che dovrebbe supportare gli interventi di rigenerazione**
- **Vi sono leggi che sostengono «solo parti» degli obiettivi della rigenerazione:** da quelle sul recupero dei centri storici fino a quelle di sostegno alle ristrutturazioni degli immobili e all'efficienza energetica, norme di natura fiscale e norme regionali di natura urbanistica, **ma non esiste nulla che le abbia «sintetizzate» con un approccio sistemico**
- In assenza di un quadro normativo nazionale complessivo di riferimento **sono state comunque portate avanti iniziative locali ispirate alle migliori esperienze internazionali**

I PROGRAMMI E LE RISORSE A DISPOSIZIONE

Programmi a livello comunitario

Urbact III

- stanZIA un totale di 96,3 milioni di euro
- finanzia creazione di piani d'azione locali, implementazione di strategie integrate urbane e trasferimento di buone pratiche

Urban innovative actions

- stanZIA 371 milioni di euro
- finanzia transizione energetica, aree urbane degradate, inclusione sociale (migranti e rifugiati), sviluppo di nuovi posti di lavoro e di competenze all'interno dell'economia locale

Altri programmi : *Life, EaSI, Connecting europe facility, Health for Growth, Horizon 2020*

Strumenti Finanziari (SF)

Jessica

- Iniziativa della Commissione Europea in collaborazione con istituzioni finanziarie internazionali (come la BEI): investimenti da dedicare al tema dello sviluppo e riqualificazione urbana.
- L'obiettivo è promuovere investimenti sostenibili nelle aree urbane, coniugando i contributi finanziari dei programmi operativi con altre forme di finanziamento pubbliche e private (*effetto leva*).

LE RISORSE A DISPOSIZIONE

Nel nostro Paese

RISORSE PUBBLICHE

- Il PON Metro 2014-2020
- Il Programma straordinario per le periferie
- Risorse messe a disposizione da fondazioni (per lo più di origine bancaria, ma non solo)
- Sviluppo delle fondazioni di comunità (che nascono grazie a network tra le reti sociali del territorio, altre fondazioni preesistenti, e soggetti nazionali)

... si stanno altresì diffondendo processi di incontro e condivisione, in forme diverse, con altri potenziali finanziatori....  **crowdfunding**

Il cittadino può essere allo stesso momento destinatario e attore delle azioni di miglioramento urbano del proprio contesto di vita

- **Il volume di risorse generato in Italia dalle piattaforme di crowdfunding è in forte crescita: 56,8 milioni di euro raccolti, con un + 85% rispetto ai 30,6 milioni di euro dell'anno precedente.**

RIGENERARE LE PERIFERIE

- Con la firma dei protocolli di intesa, a Palazzo Chigi, con i sindaci di 24 città capoluogo, sono stati sbloccati **500 milioni di euro per i Piani di rilancio delle periferie degradate delle grandi città**
- È stata **selezionata una prima tranche di 24 progetti** su 120 progetti inseriti in graduatoria, per i quali gli **investimenti complessivi previsti** (compresi i co-finanziamenti pubblici e privati) sono stimati in **1,1 MLDE**
- Altri **1.600 milioni di euro** dovrebbero arrivare con la legge di Bilancio 2017: 800 sono stati già deliberati dal Cipe, gli altri 800 arriveranno nelle prossime settimane con Dpcm (*Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri*).
- **Il totale degli investimenti sviluppati dai 120 progetti è stimato in 3,9 miliardi di euro**

RIGENERARE LE PERIFERIE. IL PROGETTO RE-START SCAMPIA

- Il Progetto si è classificato **17°** ed è stato scelto tra i migliori 24 **su un totale di 120 interventi**
- **Assegnate risorse per 27 milioni di euro** (circa 18 dal Bando Periferie e 9 finanziati dal Pon Metro).
 - A queste si aggiungeranno ulteriori risorse economiche che saranno reperite dai capitoli di bilancio che formano il **Patto con la Città, sottoscritto con Presidenza del Consiglio dei Ministri a Napoli a ottobre 2016**, insieme con l'ulteriore finanziamento previsto dal Governo per la Città Metropolitana).
- **L'intervento prevede la demolizione di 3 delle Vele e la trasformazione della quarta**, che sarà destinata, in una prima fase, all'abitare temporaneo e, in una seconda fase, ad ospitare funzioni collettive, sociali e pubbliche. Il progetto prevede anche interventi sul parco di Scampia, sul sistema della mobilità e sull'edificio della stazione.

- Il progetto «**Valorizziamo Scampia**», promosso da 18 realtà (cooperative, associazioni di volontariato, culturali e ambientali, dipartimenti universitari), ha coinvolto cittadini e scuole con l'obiettivo di promuovere il cambiamento attraverso il protagonismo diretto dei cittadini.

Sviluppo locale e Rigenerazione urbana

Obiettivi e valori per una riqualificazione sostenibile della città di Napoli

- **Obiettivo dello studio** è stato indagare alcuni degli elementi chiave per la comprensione del fenomeno, partendo da un progetto concreto che riguarda la nostra Napoli, **la riqualificazione e la valorizzazione del quartiere Mercato-Pendino di Napoli, con particolare attenzione all'area di Piazza Mercato, ampliando poi la trattazione del tema ad un livello europeo**, analizzando l'azione dell'UE in merito alle politiche urbane nonché alcune delle principali esperienze di rinnovamento in alcuni paesi europei
- **Struttura del volume**
 - Prima parte - **Il Progetto di riqualificazione dell'area di Piazza Mercato**
 - Seconda parte – **La rigenerazione urbana: esperienze europee a confronto**

I CONTENUTI E GLI AUTORI

- **Prima parte - Il Progetto di riqualificazione dell'area di Piazza Mercato**
 - **I - Piazza Mercato: tra storia, economia e politica** (di Gianluca Luise)
 - **II - Co.Re. Mercato, il contratto di rete dell'area Mercato** (di Antonio Minguzzi e Andrea Manfredonia)
 - **III - La rigenerazione urbana come opportunità per uno sviluppo umano del territorio** (di Marco Musella e Melania Verde)
 - **IV - Rigenerazione urbana: la prospettiva del giurista** (di Raffaele Caroccia)

- **Seconda parte – La rigenerazione urbana: esperienze europee a confronto**
 - **V - Le politiche di riqualificazione urbana: il dibattito scientifico ed i risultati della Programmazione europea** (di SRM e Massimo Arnone)
 - **VI - Strategie di rigenerazione urbana sostenibile in alcune città europee** (di Giuseppe Critelli e Maria Umbro)
 - **VII - Rigenerazione urbana. Altre esperienze europee a confronto** (di SRM e Massimo Arnone)

- ✓ **Focus - Napoli città industriale: l'evoluzione della struttura produttiva ed imprenditoriale negli ultimi 40 anni**

ALCUNI SPUNTI PER LA DISCUSSIONE

- Gli interventi di riqualificazione in corso (comprese le difficoltà evidenziate) sottolineano l'esigenza di avviare nuovi **percorsi progettuali improntati all'interazione ed alla cooperazione tra abitanti e istituzioni locali con forti relazioni di vicinato.**
- **Occorre partire dalle nuove «periferie».** È da questi luoghi che sono caratterizzati da svuotamento delle funzioni, riduzione dei servizi essenziali, scarsità di processi di ascolto e pianificazione, politiche poco efficaci.
- **Rigenerare significa costruire contestualmente coesione sociale, competenza e benessere**, con riferimento alla cittadinanza nella sua interezza e non a particolari gruppi sociali o professionali.
- Occorre **affrontare la questione con una visione d'insieme.** Ecco perché è necessario un **quadro normativo generale** basato su una chiara strategia nazionale, che coordini le diverse leggi esistenti.



SVILUPPO LOCALE E RIGENERAZIONE URBANA

Obiettivi e valori
per una riqualificazione sostenibile della città di Napoli



**Grazie
per l'attenzione**

www.sr-m.it

